

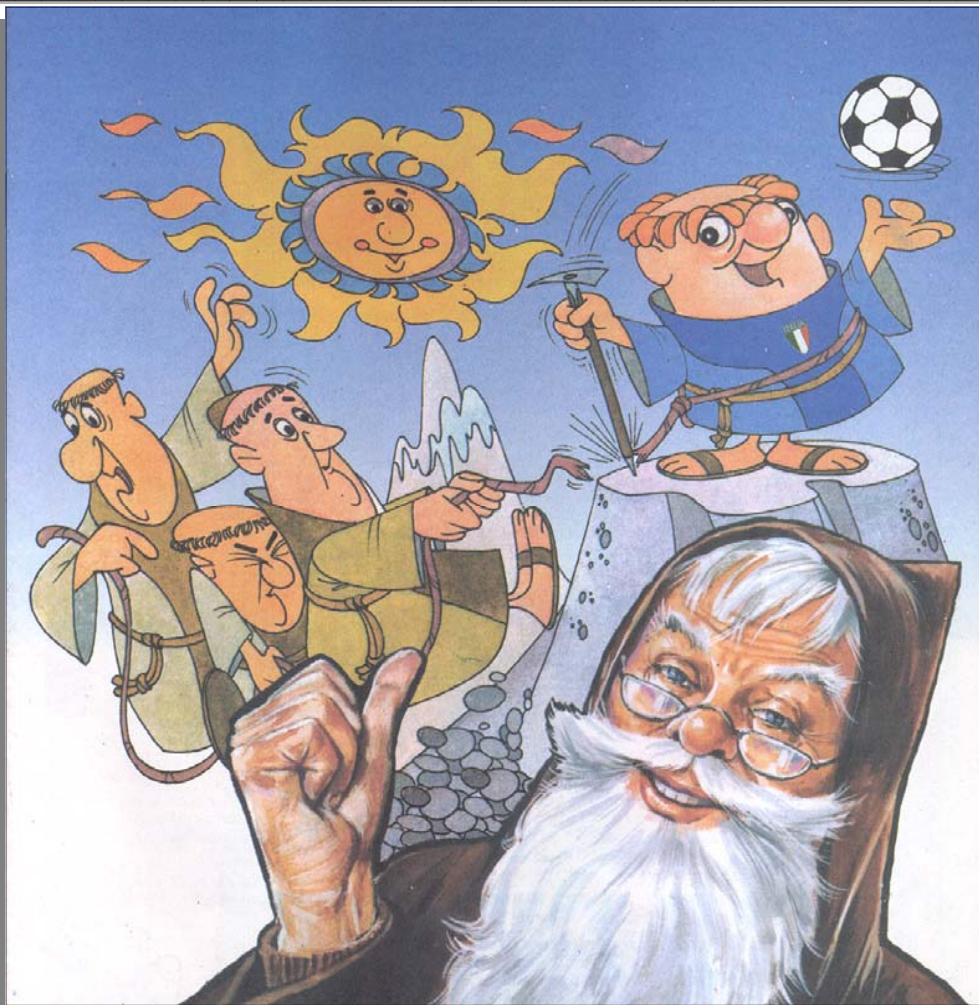
L'Informatore Parrocchiale

tamilia@tiscali.it

Filo diretto tra Parrocchia e parrocchiani

Parrocchia di S. Maria Assunta di Ripabottoni
Parrocchia di S. Maria Maggiore di Morrone del Sannio

Anno I numero 1 - Gennaio-Febrato 2010
Autorizzazione del Tribunale di Larino n. 4006 del 20.10.1999



“Frate Indovino, come sarà questo nuovo anno?”

“Dal punto di vista meteorologico lo dirà il Servizio dell’Aeronautica in maniera più precisa di me. Per quanto riguarda l’economia, gli esperti vedono una ripresa, anche se la disoccupazione continuerà a farsi sentire; tuttavia l’etica in questa materia è necessaria, perché il profitto come valore assoluto è immorale. Se mi chiedete se il bene prevarrà sul male, vi rispondo che questo dipende dall’intelligenza, dalla sensibilità e dalla volontà delle persone. Non dimenticate mai che Dio vuole solo il bene; il male, invece, è causato da tre fattori: le circostanze della vita, la cattiveria degli altri, la stupidità nostra. Per fortuna, Dio sa ricavare il bene anche dal male.

Augurarsi Buon Anno, allora, significa solo desiderare per sé e per gli altri di fare quanto è nelle proprie possibilità che l’anno sia davvero buono”.

LA REDAZIONE AUGURA BUON ANNO NUOVO

EDITORIALE

Per motivi di registrazione al Tribunale questo organo di informazione conserva la testata che ha avuto a Casacalenda per dodici anni. Continuerà ad essere "L'Informatore Parrocchiale" - Filo diretto tra parrocchia e parrocchiani di Ripabottoni e Morrone". Si inserirà nei numeri precedenti riguardanti Morrone che hanno avuto come testata "Doppia cittadinanza - Unica appartenenza".

L'intenzione è quella di trattare problemi, realtà, situazioni religiose, sociali e civili, ed altro, riguardanti le due comunità parrocchiali che sono state chiamate a servire come parroco.

Questo strumento tanto più sarà interessante, quanto più riuscirà a coinvolgere persone, Enti, Istituzioni e Associazioni delle due parrocchie. Se resterà una voce isolata, potrà pure continuare ad essere pubblicato, ma non avrà l'interesse e l'incisività che dovrebbe avere.

Da questo primo numero, allora, rivolgo l'invito a chi si sente di scrivere, e a chi avrà cose belle e interessanti da proporre, di inviare articoli, proposte, suggerimenti, foto e quant'altro potrà arricchire il giornale. Naturalmente articoli polemici o di rottura non saranno pubblicati, in quanto l'obiettivo che ci proponiamo è quello di unire, di costruire, di realizzare sempre più comunità che interagiscano all'interno delle rispettive componenti, per una crescita sempre più adeguata, sia dei singoli che dei gruppi. Il Consiglio di Redazione sarà composto da membri di Ripabottoni e di Morrone.

Direttore Responsabile continuerà ad essere mio fratello Nicolino che ha firmato per dodici anni il vecchio "Informatore Parrocchiale" di Casacalenda, pur essendo io iscritto all'Ordine dei Giornalisti pubblicisti.

In prospettiva di tale crescita metterò a disposizione il "pallino" dei mezzi della comunicazione sociale che mi ha guidato negli anni del ministero sacerdotale.

Sono parroco di Ripabottoni e di Morrone; il Signore, tramite il Vescovo, mi ha assegnato questa porzione del "Popolo di Dio" che vorrei servire con passione, con dedizione, con amore, e, spero, con competenza spirituale, pastorale e culturale.

Non mi mancheranno certamente l'aiuto di Dio, l'intercessione della Madonna e dei nostri Santi protettori san Rocco e San Modesto.

Sarò incoraggiato dal vostro aiuto, dalla vostra comprensione e dal vostro perdono negli eventuali errori. Sarò sostenuto dalla collaborazione dei Consigli Pastorali e degli Affari Economici nella programmazione pastorale e nella parte amministrativa.

L'Azione Cattolica non farà mancare il suo sostegno nella realizzazione del piano pastorale, come risulta dalle sue finalità

Desidero e chiedo di collaborare con le Associazioni varie presenti sul territorio. Una corsia preferenziale avrà la mia collaborazione con le Amministrazioni comunali; pur restando negli ambiti di propria competenza, ritengo necessario mettere insieme le forze per la realizzazione del bene dei nostri cittadini.

A tutti chiedo di essere uniti, di stimarsi, di aiutarsi, di comprendersi. Evitiamo di "cercare il pelo nell'uovo" o di vedere "pagliuzza nell'occhio del fratello" o di atteggiarsi a "prime donne" o a "primi uomini". Sarebbe una logica distante mille miglia dalla visione evangelica della vita.

L'unico modo e la garanzia per realizzare cose belle e interessanti nelle nostre comunità è quello di tenersi uniti e di mettere a servizio del bene comune le proprie capacità. E' proibito fare questo sogno?

Don Gabriele Tamilia, parroco

Direzione

don Gabriele Tamilia, Direttore
Nicola Tamilia Direttore Responsabile

Redazione

Ugo Felice
Maria Teresa Giuliano
Michele Oto
Maria Teresa Palombo
Stefania Pedrazzi

Segretarie di Redazione

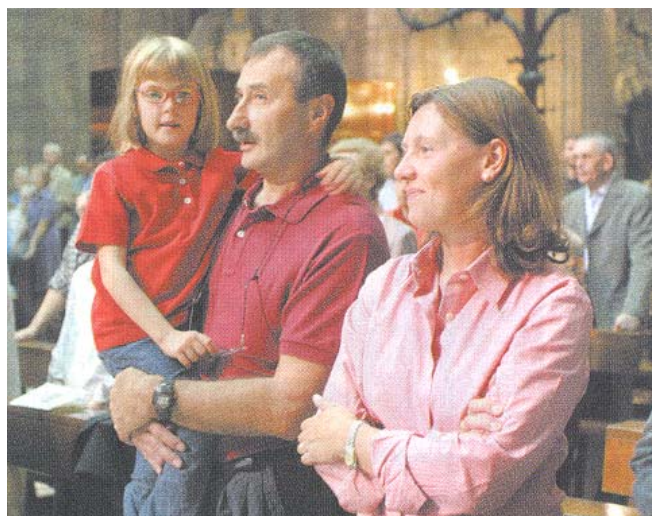
Maria Gabriella Tamilia
Valentina Saltarelli

Foto

Walter La Marca

Web Master

Walter La Marca e Tonio Colasurdo



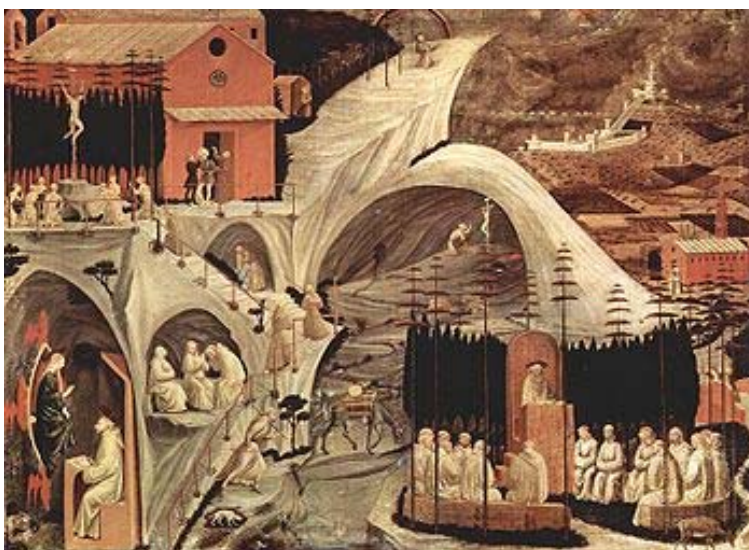
**La Parrocchia: famiglia di famiglie.
Un sogno realizzabile?**

Il Messaggio dei Padri del deserto

Fra Giuseppe Di Lena, Eremita a S. Maria di Casalpiano

LA NOIA: INSIDIA DEL NEMICO

L'ora non era davvero la più indicata per tenere il sermone che gli era stato richiesto. Il sole inesorabile, batteva perpendicolare sui cappucci dei monaci calati sugli occhi, mentre sentivano tutto il peso della mattinata trascorsa a mondarle le palme. L'anziano, nel timore che i monaci potessero stancarsi troppo, aveva dapprima resistito al desiderio dell'igumeno, ma alla fine



Paolo Uccello: *Scene di vita eremitica nella Tebaide*

davanti alla sua insistenza aveva acconsentito a parlare loro. Ecco dunque ora al centro dell'assemblea dei monaci seduti a semicerchio su bassi sedili di pietra, immobili nel riflesso abbagliante del sole. Il tema che aveva deciso di trattare era certamente impegnativo e tale da toccare da vicino e in profondità ognuno dei suoi ascoltatori, imponendo un serio e personale esame di coscienza. Via via però che il discorso procedeva, all'anziano sembrava di avvertire nell'uditorio uno strano, crescente senso di noia, incomprendibile in uomini dediti all'ascesi. Qualche capo di sotto al cappuccio cominciava a oscillare e a inclinarsi profondamente e già qualcuno si abbandonava al sonno, senza neppure tentare di resistere. Certo il sole era violento, l'arsura pesante, e la stanchezza doveva ben gravare su quelle membra...ma al di là di questi eventi fattori, all'anziano non era difficile riconoscere l'operare subdolo e astuto del nemico. L'anziano si ricordò che anni addietro anche a lui capitò di cadere in un profondo torpore. Il suo anziano gli aveva fatto scoprire l'insidia del maligno, e lo aveva esortato a stare in guardia indicandogli, secondo l'insegnamento dei santi padri, in quella forma di noia il primo sintomo di quel male dai tanti volti, inafferrabile e fuggente, che era l'*accidia* e che avrebbe potuto svuotare la vita dal di dentro, privandola di ogni bellezza e valore, fino a rendergliela incomprendibile e a distruggerla.

Egli aveva a lungo supplicato il Signore, di cogliere sempre gli insegnamenti spirituali con cuore ben disposto e di essere invece colto dal sonno davanti a discorsi oziosi, vani o di maldicenza. Lasciò il ricordo della sua esperienza passata e ritornò a guardare i monaci seduti intorno a lui. Certo, sapeva che se li avesse richiamati,

essi si sarebbero giustificati in diversi modi, nascondendo persino a se stessi la verità. Usò allora la tattica che aveva appreso nella sua esperienza passata e, senza cambiare il tono della voce, cominciò a discorrere di certi spettacoli che andavano per la maggiore ad Alessandria e della comparsa in città di un liocorno e via dicendo. Le teste dei monaci cominciarono a raddrizzarsi, gli sguardi cominciarono a fissarsi su di lui, curiosi di saperne di più. A questo punto non fu difficile all'anziano mettere in luce il gioco nascosto del maligno. "Fratelli miei- disse allora-, finché vi ho parlato di cose spirituali tutti avete dormito ma appena ho parlato di cose oziose tutti vi siete destati con interesse. Perciò vi esorto a riconoscere l'azione del demonio. Egli che è il padre della menzogna, è nemico di ogni insegnamento spirituale e fautore di ogni parola vana e oziosa, è lui che inietta nel cuore il veleno della noia per condurre alla negligenza e alla rovina ". Questo insegnamento prezioso vale anche per ciascuno di noi, perché, attraverso la ragnatela di tante parole luccicanti e vuote o per il possibile disgusto per i discorsi austeri, è pur sempre lo stesso antico nemico che "si aggira ruggendo, cercando chi divorare".

“Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato”

Senso del Messaggio di Benedetto XVI per la Giornata della Pace

Il 1 gennaio si celebra la “43 Giornale mondiale della pace”. Nel suo messaggio il Papa mette in relazione la pace, dono di Dio affidato agli uomini, con la salvaguardia dei beni del creato. Ecco una sintesi del Mess.

Il tema intende sollecitare una presa di coscienza dello stretto legame che esiste nel nostro mondo globalizzato e interconnesso tra salvaguardia del creato e coltivazione del bene della pace. Tale stretto e intimo legame è, infatti, sempre più messo in discussione dai numerosi problemi che riguardano l'ambiente naturale dell'uomo, come l'uso delle risorse, i cambiamenti climatici, l'applicazione e l'uso della biotecnologie, la crescita demografica. Se la famiglia umana non saprà far fronte a queste nuove sfide con un rinnovato senso della giustizia ed equità sociali e della solidarietà internazionale, si corre il rischio di seminare violenza tra i popoli e tra le generazioni presenti e quelle future. Seguendo le preziose indicazioni contenute ai numeri 48-51 della Lettera Enciclica *Caritas in veritate*, il messaggio papale sottolinea l'urgenza che la tutela dell'ambiente deve costituire una sfida per l'umanità intera: si tratta del dovere, comune e universale, di rispettare un bene collettivo, destinato a tutti, impedendo che si possa fare impunemente uso delle diverse categorie di esseri come si vuole.

È una responsabilità che deve maturare in base alla globalità della presente crisi ecologica e alla conseguente necessità di affrontarla globalmente, in quanto tutti gli esseri dipendono gli uni dagli altri nell'ordine universale stabilito dal Creatore. Se si intende coltivare il bene della pace, si deve favorire, infatti, una rinnovata consapevolezza della interdipendenza che lega tra loro tutti gli abitanti della terra. Tale consapevolezza concorrerà ad eliminare diverse cause di disastri ecologici e garantirà una tempestiva capacità di risposta quando tali disastri colpiscono popoli e territori. La questione ecologica non deve essere affrontata solo per le agghiaccianti prospettive che il degrado ambientale profila: essa deve tradursi, soprattutto, in una forte motivazione per coltivare la pace.



CASTELGANDOLFO, mercoledì, 26 agosto 2009 Questo mercoledì, in occasione dell'Udienza generale del mercoledì, Benedetto XVI ha incoraggiato la comunità internazionale e i singoli Governi a lavorare insieme per contrastare inquinamento e miseria.

E' quanto ha detto Benedetto XVI, parlando dal Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo davanti a

più di 5 mila fedeli, facendo appello ai leader internazionali che prenderanno parte alla 64° sessione ordinaria dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, in programma dal 15 settembre al 2 ottobre e incentrata sulla tutela dell'ambiente e sulla questione dello sviluppo umano sostenibile.

“I differenti fenomeni di degrado ambientale e le calamità naturali – ha detto il Santo Padre –, che purtroppo non raramente la cronaca registra, ci richiamano l'urgenza del rispetto dovuto alla natura, recuperando e valorizzando, nella vita di ogni giorno, un corretto rapporto con l'ambiente”.

“Se viene meno il rapporto della creatura umana con il Creatore – ha infatti spiegato –, la materia è ridotta a possesso egoistico, l'uomo ne diventa 'l'ultima istanza' e lo scopo dell'esistenza si riduce ad essere un'affannata corsa a possedere il più possibile”.

“Quanto è importante allora - ha sottolineato il Papa - che la comunità internazionale e i singoli governi sappiano dare i giusti segnali ai propri cittadini, per contrastare in modo efficace le modalità d'utilizzo dell'ambiente”, che risultino dannose.

“I costi economici e sociali, derivanti dall'uso delle risorse ambientali comuni, riconosciuti in maniera trasparente, vanno supportati da coloro che ne usufruiscono, e non da altre popolazioni o dalle generazioni future”.

“La protezione dell'ambiente, la tutela delle risorse e del clima richiedono che i responsabili internazionali agiscano congiuntamente nel rispetto della legge e della solidarietà, soprattutto nei confronti delle regioni più deboli della terra”, ha quindi evidenziato. Per questo “è indispensabile convertire l'attuale modello di sviluppo globale”, ha insistito, richiamando infine “lo scandalo della fame e della miseria”.



Un dono di grazia

VISITA PASTORALE DI MONS. GIANFRANCO DE LUCA RIPABOTTONI 24-31 GENNAIO 2010

Triduo in preparazione alla Visita Pastorale: “Il triplice ministero del Vescovo”

- 20 gennaio ore 17.00: Il ministero della Parola
- 21 gennaio ore 17.00: Il ministero della Santificazione
- 22 gennaio ore 17.00: Il ministero del Governo

Programma della Visita Pastorale

- 24 gennaio ore 17.00 : Accoglienza del Vescovo, inizio della Visita pastorale e Messa
- 25 gennaio ore 9.00: Visita agli anziani inabili e agli ammalati
- 25 gennaio ore 11.30: Incontri personali con il Vescovo nell'Ufficio parrocchiale
- 25 gennaio ore 15.30: Visita al Cimitero e Messa nella cappella cimiteriale
- 25 gennaio ore 17.00: Incontro Ecumenico con la Chiesa Evangelica Battista
- 25 gennaio ore 18.30: Incontro con gli Amministratori Comunali al Municipio
- 25 gennaio ore 20.30: Lectio divina presso una famiglia al sud del paese
- 26 gennaio ore 9.00: Incontro con gli alunni delle Scuole Medie e dell'Infanzia
- 26 gennaio ore 10.30: Incontri personali con il Vescovo nell'Ufficio parrocchiale
- 26 gennaio ore 11.30: Visita ai Carabinieri
- 26 gennaio ore 15.30: Incontro con l'Azione Cattolica e con i giovani
- 26 gennaio ore 17.00: Celebrazione dell'Eucarestia
- 26 gennaio ore 18.00: Incontro con il Consiglio Pastorale e per gli Affari economici
- 26 gennaio ore 20.30: Lectio divina presso una famiglia al centro del paese
- 27 gennaio ore 9.00 : Celebrazione dell'Eucarestia
- 27 gennaio ore 10.00: Visita agli anziani inabili, agli ammalati e agli ospiti delle casette
- 27 gennaio ore 16.00: Incontro con i catechisti, gli animatori di liturgia ed i coristi
- 27 gennaio ore 17.00: Adorazione Eucaristica per l'Anno Sacerdotale
- 27 gennaio ore 18.30: Incontro con la Federazione dei Coltivatori diretti
- 27 gennaio ore 20.30: Lectio divina presso una famiglia al nord del paese
- 31 gennaio ore 10.00: Celebrazione dell'Eucarestia e chiusura della Visita

Il Parroco ed il Consiglio Pastorale

I fedeli sono invitati a partecipare a questo “momento di grazia” per rinnovare e rinsaldare la propria fede e la propria appartenenza alla Chiesa.

Ripabottoni, 6 gennaio 2010, Epifania del Signore

All'ombra del campanile

Mariateresa Giuliano, Segretaria del Consiglio Pastorale

Durante la Messa di domenica 20 dicembre, i soci dell'Azione Cattolica hanno ricevuto la tessera, segno dell'adesione a questa Associazione nazionale di laici missionari, impegnati a collaborare in parrocchia in maniera più diretta e associata all'opera di evangelizzazione. Gli incontri di formazione si terranno ogni settimana al martedì pomeriggio e saranno guidati dalla Presidente Gina Vannelli, per la catechesi, e dall'Assistente don Gabriele, per la formazione spirituale.



Il Consiglio per gli Affari Economici è entrato subito nell'esercizio delle sue funzioni. Walter La Marca ha assunto la responsabilità della contabilità immediata e diretta. Gli altri membri sono stati presenti, dopo la Messa dell'Epifania, nell'aprire le bustine contenenti le offerte per i bambini poveri nelle terre di Missione. La raccolta è stata di 214 euro, più "un ritaglio di giornale" messo in una busta.

Certamente non tutti i presenti alla Messa avevano portato con loro la bustina, o per dimenticanza o perché non l'hanno avuta. Per chi ha la volontà c'è sempre tempo.

Domenica 13 dicembre, organizzata dalla Federazione Coltivatori Diretti, di cui è Presidente Giuseppe Tamilia, si è tenuta una ben riuscita Giornata del Ringraziamento, con la partecipazione di tanti soci e la presenza di diversi trattori. Al termine del rito religioso è stato offerto a tutti i fedeli un abbondante rinfresco.



C'è l'intenzione di fare la rappresentazione della Passione vivente per le strade del paese, come è avvenuto alcuni anni fa. E' stata mandata la lettera di invito a partecipare a tante persone di tutte le età. Chi non l'ha ricevuta può egualmente partecipare, dicendolo a don Gabriele o a Domenico Pellegrino. Al più presto si vedrà una rappresentazione simile ed inizieranno le prove.

Fedeltà alle prove al sabato sera, serietà nell'impegno, conoscenza della liturgia, scelta appropriata del repertorio in base ai tempi liturgici e ai momenti delle celebrazioni, sono le note che caratterizzano "l'inossidabile coro parrocchiale".

Da diversi anni questo Coro rende un prezioso servizio alla Liturgia domenicale e festiva. Al proprio interno vi sono alcune persone che conoscono la musica, per cui la preparazione è di buon livello. Domenico Pellegrino ne è il Direttore, Sara Zurlo e Irene Pellegrino ne sono gli organisti.

Le parrocchie che hanno questa ricchezza possono ritenersi fortunate.

Prima della Messa della Notte di Natale, circa trenta bambini e ragazzi, hanno offerto ai fedeli un breve concerto di canti tradizionali natalizi. Sono stati preparati dai catechisti Alessandro Ciarla, che ha accompagnato i canti al pianoforte, e da Valeria Tamilia, che ha diretto il coro. Al termine dell'esibizione, sottolineata da applausi, tutti i coristi hanno ricevuto dal parroco un pacchetto di torroncini Sperlari.

Si sono costituiti e insediati il Consiglio Pastorale Parrocchiale e il Consiglio per gli Affari economici. Hanno il compito di affiancare il parroco nella programmazione pastorale e nella gestione finanziaria della parrocchia.



Pochi ma...buoni!

All'ombra del campanile

Valentina Saltarelli, Maria Teresa Palombo e Maria Melfi, Membri del Consiglio Pastorale

Roberta Colasurdo fa una doverosa precisazione, "Si intende precisare che i soldi raccolti quest'estate in favore dell'AIL (euro 500,00) non sono stati solo il frutto del gruppo musicale dei MIABAN, ma anche di tante altre persone che si sono impegnate in una manifestazione gastronomica che c'è stata sempre nel passato agosto 2009. Si ringraziano ancora tutti per l'impegno dimostrato verso chi vive particolari e drammatiche situazioni"



Il Consiglio Pastorale ha preparato un nutrito programma per la Visita Pastorale che il Vescovo Gianfranco farà tra il 23 e il 31 gennaio alla nostra comunità e a quella di Ripabottoni. In altra parte del giornale si trova il programma dettagliato. Preghiamo per la buona riuscita della Visita.

I bambini ed i ragazzi dell'ACR, con i loro Educatori, hanno fatto visita a gli ammalati della nostra città. E' una buona educazione alla carità che rientra nei programmi della vita associativa. **Valentina Saltarelli**



Il 19 dicembre nella "Casa alloggio" si è tenuta una festa con canti, balli e rinfresco, alla quale hanno partecipato il Presidente della Cooperativa, l'Assistente sociale, il Sindaco e i giovani della Gi.Fra. Questi ultimi, oltre ad animare i canti della Messa, hanno dato un valido sostegno con il loro sorriso, il loro ottimismo e la voglia di fare. Hanno ballato con gli ospiti della Casa, li hanno aiutati durante il buffet e donato tanto amore. Al termine non poteva mancare il nostro "infaticabile" parroco don Gabriele, il quale, dopo la celebrazione della Messa, ha preso l'inseparabile fisarmonica e ha coinvolto tutti a cantare, sia canti natalizi che canti paesani. Un'altra giornata significativa c'è stata il 29 dicembre; si è giocato a tombola con una buona notevole partecipazione di parenti ed amici. Grazie a tutti e...ancora tanto volontariato!

Il 3 gennaio i bambini ed i ragazzi dell'ACR hanno messo in scena una rappresentazione amabile e divertente, animando le feste natalizie e coinvolgendo la popolazione cittadina. La nostra ACR è un forte punto di riferimento per bambini e ragazzi che trovano in essa, non solo un insegnamento ludico-educativo, ma anche un modo di stare insieme e camminare al passo con i valori cristiani che la Chiesa propone. L'ACR, in questo giornale, coglie l'occasione per ringraziare coloro che hanno partecipato allo spettacolo e a coloro che sempre danno calore e sostegno a queste manifestazioni; in modo particolare ringraziamo il nostro parroco don Gabriele, sempre in prima linea, armato di

tanta voglia di fare, ma soprattutto sempre pronto ad "immortalare" il momento...



Ancora in tema di teatro: la sera dell'Epifania i giovani hanno rappresentato la commedia napoletana di Eduardo De Filippo "Questi fantasmi".

Come le altre volte, si sono dimostrati abili nel "calcare le scene" e nel divertire il pubblico presente. E sempre vero che "il riso fa buon sangue".

Maria Teresa Palombo



Un dono di grazia

VISITA PASTORALE DI MONS. GIANFRANCO DE LUCA MORRONE 23-31 GENNAIO 2010

Triduo in preparazione alla Visita Pastorale: “Il triplice ministero del Vescovo”

- 20 gennaio ore 18.30: Il ministero della Parola
- 21 gennaio ore 18.30: Il ministero della Santificazione
- 22 gennaio ore 18.30: Il ministero del Governo

Programma della Visita Pastorale

- 23 gennaio ore 17.00: Accoglienza del Vescovo, inizio della Visita Pastorale e Messa
- 28 gennaio ore 9.00: Visita agli anziani inabili e agli ammalati
- 28 gennaio ore 11.30: Incontri personali con il Vescovo nell'Ufficio parrocchiale
- 28 gennaio ore 15.30: Visita al Cimitero e Messa nella cappella cimiteriale
- 28 gennaio ore 17.00: Incontro con il Consiglio Pastorale e per gli Affari Economici nell'Asilo
- 28 gennaio ore 18.30: Incontro con gli Amministratori Comunali al Municipio
- 28 gennaio ore 20.30: Lectio divina presso un famiglia al sud del paese
- 29 gennaio ore 16.00: Celebrazione dell'Eucarestia nella Casa di Riposo
- 29 gennaio ore 17.00: Incontro con l'Azione cattolica e la Gi.Fra nell'Asilo
- 29 gennaio ore 18.00: Incontri con catechisti, animatori di liturgia, coristi nell'Asilo
- 29 gennaio ore 20.30: Lectio divina presso una famiglia al centro del paese
- 30 gennaio ore 9.00: Visita agli anziani inabili e agli ammalati
- 30 gennaio ore 10.30: Incontri personali con il Vescovo nell'Ufficio parrocchiale
- 30 gennaio ore 11.30: Incontro con gli alunni della Scuola dell'Infanzia e delle elementari
- 30 gennaio ore 17.00: Adorazione Eucaristica per l'Anno Sacerdotale
- 30 gennaio ore 18.00: Celebrazione dell'Eucarestia
- 30 gennaio ore 20.30: Lectio divina presso una famiglia al nord del paese
- 31 gennaio ore 11.30: Celebrazione dell'Eucarestia e chiusura della Visita

Il Parroco e il Consiglio Pastorale

I fedeli sono invitati a partecipare a questo “momento di grazia” per rinnovare e rinsaldare la propria fede e la propria appartenenza alla Chiesa.

Morrone del Sannio, 6 gennaio 2010, Epifania del Signore

Storia Storia Storia Storia Storia Storia Storia

TRATTURO E TRANSUMANZA

Il termine tratturo deriva da un'alterazione fonetica di "tractoria". Il territorio di Morrone è attraversato dal tratturo "Celano-Foggia" per una lunghezza di 6,869 km, equivalenti a 3541 passi napoletani (un passo è uguale a 194 cm). Il tratturo è largo 60 passi napoletani pari a 111,60 metri. Nei tratti difficili la larghezza si restringeva fino a 30, 20, 10 passi. La lunghezza totale è di km 207 ed è il terzo in Italia come lunghezza. I paesi molisani attraversati dal tratturo Celano-Foggia sono: San PietroAvellana, Vastogirardi, Carovilli, Agnone, Pietrabbondante, Bagnoli, Salcito, Trivento, Lucito, Castelbottaccio, Morrone, Ripabottoni, Sant'Elia, Bonefro, San Giuliano di Puglia. La lunghezza del percorso molisano è di 81,76 km. Il passaggio della transumanza avviene a maggio da Foggia a Celano ed a settembre da Celano a Foggia. La festività di San Michele (8 maggio) segnava la partenza da Foggia, il 29 settembre il ritorno. Nel 1650 gli agrimensori (geometri) venuti a controllare i termini (reintegra), descrissero in questo modo il percorso tratturale. Il tratturo inizia dal fiume Biferno (ponte di legno) tra i 2 argini per attraversarlo si doveva pagare un dazio in località Pataffio, anticamente epitaffio (pietra miliare). Dopo aver attraversato colle Bianco, colle Tentacalippo, Policarpio, si incrocia la strada per Castellino, quella per Santa Maria Casalpiano e quella per Petrella, si attraversano i possedimenti dei Colasurdo, colle Stefano, vallone delle lame e colle dell'Angelo, la strada che da Campobasso porta a Morrone, strada Cancellone della Corte, strada Puzzacchio, vallone Vaccareccia, vallone Ruffini il quale segna il confine tra Morrone e Ripabottoni. Nel 1770, a causa di violenti nubifragi con conseguenti frane, il percorso tratturale fu deviato con il seguente percorso: Epitaffio, colle Bianco, serra Guardiola, Ariannotte, Fonte Cupelli, Colle delli Celsi, Colle di Creta Rossa, strada Campo di Lago, strada San Nazario, ara di Chiano Izzo, colle detto Ferrari, fonte del Pisciaturo, masseria Scipione Sano, san Michele vecchio, Ripabottoni.



Era considerato un furto, pena la reclusione, rubare pietre lungo il tratturo.

La parola gregge è riferita a pecore e capre, la morra di pecore è costituita convenzionalmente da 357 animali, ma nei greggi minori anche da un numero inferiore.

Il ciclo vitale di una pecora può arrivare fino a 13 anni.



Dialetto dauno-appenninico:

Paratura - intestino di agnello

vruscile – rognone di pollo

konnola – culla

spezzille – malleolo

becco – zurro

frosce- narici

nicchiariche – terreno di pascolo

lote – fango

pescola – pozzanghera

skeffele – spicchio

cuppino – mestolo

maccaturo – fazzoletto

vrenna – crusca

penge – tegola

Dato sulla popolazione di quei tempi

a Morrone:

1669: 1100 abitanti

1732: 1380 abitanti

1794: 2500 abitanti

1824: 3066 abitanti

1849: 3300 abitanti

1861: 3696 abitanti

Peppino Storto

ANAGRAFE...LIETA E TRISTE DEL 2009

Maria Amoroso, Ufficiale dell'Anagrafe

Concetta Colucci, Ufficiale dell'Anagrafe

RIPABOTTONI

Nati

Di Liello Francesca
Kaur Simrn

Battezzati

Di Liello Francesca
Donato Carlone

Prima Comunione

Piedimonte Martina
Ermes Silvaggio
Pierluigi Sauro
Vincenzo Silvaggio

Cresimati

0

Coniugati

Civetta Orazio e
Sauro Mariangela
Alfonso Francesca e
Mastromonaco Achille
Silvestro Francesco e
Volpe Maria

Immigrati n.9

Emigrati n. 7

Famiglie n. 271

Morti

Alessandro Emilia
Cacarrone Maria Assunta
Ciarla Antonietta
Del Vecchio Maria Vincenza
Fiorito Antonia Maria
Mattia Giovanni Antonio
Paduano Antonia Maria
Ravveduto Antonietta
Sauro Angela
Sauro Gaetana
Sauro Nicolino
Tamilia Domenichino
Taurozzi Giovannina
Todaro Angelamaria
Vannelli Maria Giannina



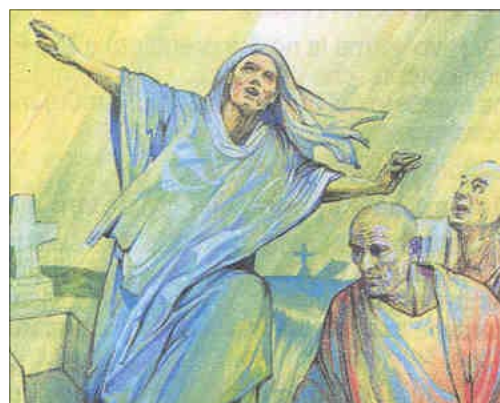
MORRONE

Immigrati n. 9

Emigrati n. 7

Famiglie n. 319

Nati 5



MORRONE

Battezzati

Cinelli Giuseppe Antonio
Colasurdo Mattia
Cocco Andrea
Mastromonaco Dominic

Prima Comunione

Davide La Selva
Maria Luisa Ioffreda
Raffaele Alfonso
Riccardo Lanni

Cresimati

Cocco Fernando
Alfonso Giuseppe
Alfonso Germano
Alfonso Raffaella
Alfonso Tiziano
Amoroso Lino
Cocco Michela
Colasurdo Michela
D'Alfonso Mariangela
Faccone Michela Roberta
Iocca Beatrice
Ioffreda gabriele
Ioffreda Giovanni
Mastromonaco Achille
Moscufo Diana
Pompeo Angela
Pompeo Michele

Coniugati

Ciccotelli Stefano e
Mastromonaco Stefania
Mastromonaco Angelo e
Pompeo Giuseppina
Mastromonaco Achille e
Alfonso Francesca

Morti

Alfonso Giuseppe Antonio
Alfonso Maria Saveria
Ambrosio Ugo
Cinelli Giuseppe Antonio
Cocco Maria Teresa
Fabio Maria Domenica
Iorio Angela Maria
Lupattelli Duino
Mastromonaco Bianca
Mastromonaco Gabriele
Mastromonaco Maria Teresa
Mastromonaco Roberto
Parente Maria Teresa
Pompeo Modesto Angelo
Valentini Roberto

Rubrica sportiva

A cura di Pino Minotti



Carissimi lettori, anche questo bimestre un nuovo appuntamento con la rubrica sportiva. L'ASD MORRONE milita nel campionato di

2^a categoria. Il campionato è iniziato da poco e come al solito ci sono tante aspettative intorno alla squadra. La società si è data molto da fare sul mercato estivo per allestire una rosa competitiva e per non sfigurare al cospetto delle squadre avversarie.

Il campionato si è aperto con la partita delle partite, ovvero il derby con il RIPABOTTONI. Il match è stato bello ed avvincente, le due squadre si sono affrontate a viso aperto. Il risultato finale ha premiato il RIPABOTTONI per due reti a zero.

Archiviata l'arezza post derby, i ragazzi di mister Alfonso fanno visita al REAL TERMOLI, la squadra favorita per la vittoria finale. La squadra viene dipinta come una corazzata e alla vigilia per il MORRONE non vengono date molte possibilità. Ma come spesso succede nel calcio, i pronostici vengono smentiti in campo.

Infatti, anche se il risultato finale premia per una rete a zero i padroni di casa, i nostri ragazzi giocano una partita tutto cuore e spirito di sacrificio dando filo da torcere agli avversari.

Grande protagonista della gara il nostro portiere, che nega più volte il goal agli avversari. Dopo due sconfitte consecutive, nella squadra comincia a girare un po' di malumore. Si comincia a pensare che anche questa stagione sia come la stagione scorsa, un fallimento. In questi casi, non c'è medicina migliore di una vittoria.

A farci visita arriva il MONTEMITRO.

Sin dai primi minuti si ha l'impressione che i nostri vogliano far loro la gara e infatti per buona parte di primo tempo gli ospiti sono in netta difficoltà. Dopo il gran gol di Sconziano, arriva il raddoppio di Aurisano. Ma a fine primo tempo, il MONTEMITRO accorcia le distanze. Al rientro in campo la musica non cambia e arriva il terzo gol del MORRONE, ancora con Sconziano direttamente da calcio piazzato.

La partita scorre lentamente fino al termine e c'è solo da registrare la seconda rete degli ospiti.

Dopo questa bella e meritata vittoria, il MORRONE va a far visita al PETRELLA. Dopo un primo tempo chiuso a reti bianche, la ripresa ci offre ben tre goal. Infatti il risultato finale vede vittorioso il Morrone per 2 a 1 in seguito alle reti di Calcutta e di Di Rienzo. Dopo due vittorie, nell'ambiente comincia a tornare il sereno. La squadra è motivata e, pur rispettandola, non teme assolutamente la squadra che dovrà affrontare domenica. Infatti, domenica arriva l'ANGIOINA COLLETORTO, seconda forza del campionato. Su un campo pesante e sotto una pioggia battente il primo tempo si conclude sullo 0a0. Al rientro in campo, arrivano anche i goal. I primi a passare sono gli ospiti, ma il MORRONE riesce prima a pareggiare e poi ad andare addirittura in vantaggio. Ma quando già si incomincia a credere all'impresa e a sognare, ecco che arriva la doccia fredda che li riporta con i piedi per terra. Infatti a pochi minuti dalla fine arriva il pareggio ospite con una sfortunata autorete. Risultato finale? 2 a 2, ma con tanti complimenti ai nostri giocatori.

Come detto, la squadra dopo un avvio abbastanza deludente, almeno per quanto riguarda i risultati, piano piano ha mostrato ampi margini di miglioramento che, anche se siamo solo all'inizio, fanno ben sperare per il campionato. L'invito che porgo ai lettori è quello di seguirci sempre più numerosi in modo tale che la vostra presenza e i vostri incoraggiamenti ci spingano a migliorarci sempre e a portare il nome del nostro paese sempre più alto possibile. Con questo invito, chiudo questa rubrica e vi do appuntamento al prossimo numero.

Un caro saluto a tutti.



APPUNTAMENTI IN PARROCCHIA RIPABOTTONI

MESSA FERIALE	ore 17.00
MESSA FESTIVA	ore 10.30
CONFESSIONI	prima della Messa nei giorni feriali
PRIMA CONFESSIONE	ore 16.00: venerdì prima della Domenica delle Palme
MESSA DI PRIMA COMUNIONE	ore 10.30 (?)
MESSA DELLA CRESIMA	ore 10.30 (?)
CATECHISMO	ore 11.30:1- 2- 5 elementare e 1 media :domenica ore 11.30:4 elementare -2 e 3 media: martedì ore 18.00 ore 15.30: 3 elementare: venerdì
AZIONE CATTOLICA RAGAZZI	ore 15.30 sabato
AZIONE CATTOLICA GIOVANI	ore 15.30
AZIONE CATTOLICA ADULTI	ore 15.30: martedì
INCONTRI CON I GENITORI	ore 20.00: 3 venerdì del mese
FORMAZIONE DELLE CATECHISTE	ore 15.30: 2 e 4 giovedì del mese
FORMAZIONE GRUPPO LITURGICO	ore 18.30 giovedì

MORRONE

MESSA FERIALE	ore 18.00 - ore 16.00 al sabato Casa di Riposo
MESSE FESTIVE	ore 8.00 e ore 11.30
CONFESSIONI	prima della Messa nei giorni feriali
PRIMA CONFESSIONE	ore 17.30: venerdì prima della Domenica delle Palme
MESSA DI PRIMA COMUNIONE	ore 11.30: 6 giugno Corpus Domini
MESSA DELLA CRESIMA	ore 12.00 (?)
CATECHISMO	ore 15.30: giovedì scuole medie ore 15.00: venerdì scuole elementari
GIFRA	ore 18.30 venerdì
AZIONE CATTOLICA ADULTI	ore 17.00 sabato
INCONTRI CON I GENITORI	ore 20.00 al primo mercoledì del mese
FORMAZIONE DELLE CATECHISTE	ore 15.30 : 2 e 4 giovedì del mese